

L'INIZIATIVA L'OBIETTIVO È SOSTENERE MADRI E PADRI NELLA RICERCA DI NUOVI EQUILIBRI

# Se la coppia scoppia c'è chi salva i cocci

*Associazioni e Comune istituiscono uno sportello per genitori separati*

di CRISTINA BERTOLINI

— MONZA —

**QUANDO** ci si separa non si smette di essere genitori. E così dalla collaborazione tra le associazioni «Cresci... amo insieme», «Papà separati onlus», «Figli liberi onlus», «l'arca di Noè» e il Comune di Monza (assessorato alle politiche giovanili e pari opportunità) nasce lo sportello per le coppie in via di separazione o già separate «Separa...Amando...si». Nasce come opportunità di orientamento, informazione, supporto alle donne e agli uomini in fase di separazione o di divorzio, con attenzione alla presenza di **figli**.

**L'INTERAZIONE** delle diverse associazioni assicura il bilanciamento dal punto di vista della bigenitorialità: nessuna preferen-

za, lo sportello pari opportunità per mamme e papà, perché nessuno dei due si senta solo, nella difficile esperienza della disgregazione della propria famiglia e della gestione di una nuova vita familiare. Le associazioni si dividono i compiti. «L'arca di Noè» gestirà lo sportello «Separa...Amando...si», il primo e il terzo martedì del mese, dalle 10 alle 12, negli stessi locali dello Sportello giovani, in piazza Carducci. L'associazione «Cresci...amo insieme» si occuperà del servizio il secondo e il quarto martedì del mese, (sempre in piazza Carducci), dalle 14 alle 18, con particolare riferimento all'assistenza legale extragiudiziale e come consiglio orientativo, oltre che assistenza amministrativa, formativa e burocratica per papà e mamme in difficoltà. Il secondo mercoledì del mese,

dalle 20 alle 23, questa volta alla Casa del volontariato (via Correggio 59, Monza) «Figli liberi» e «Papà separati» offriranno assistenza ai genitori separati o divorziati, soprattutto nella gestione della crescita dei **figli**. Per informazioni lo sportello telefonico risponde al numero 366.5604035, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.

«Le associazioni del territorio ci hanno chiesto di condividere questo progetto - osserva l'assessore Martina Sassoli - per una delle più grosse emergenze sociali di questo periodo. Ogni anno le separazioni aumentano dell'1,2 per cento e i divorzi dello 0,2 per cento. Il progetto è a costo zero, grazie al lavoro dei volontari delle associazioni che prestano il loro tempo libero e le loro competenze ai genitori separati, sempre economicamente vulnerabili».

